



Associazione Valeria Tonna – Caritas Onlus
Via Giordani 21 29100 Piacenza Tel. 0523/332922 Fax 0523/326904



PAROISSE DE KAMENGE
B.P.500 – BUJUMBURA
BURUNDI

Agosto-settembre 2011

Carissimi amici che aiutate i vostri e nostri bambini orfani, qui il lavoro non manca perché con queste centinaia o meglio migliaia di bambini c'è da fare finché si vuole. E' appena terminato il campo di lavoro e i due ultimi giorni tutti insieme è stato un trionfo di gare, di concorsi, di calcio, di corse, di teatro, di cori, di aquiloni e senza incidenti per grazia di Dio. Sono partiti per la scuola 7-800 ragazzi con la borsa cucita da loro, altri 4-500 ragazzi con il loro attaccapanni o settaccio per la manioca o con un seggiolino fatto da loro, altri col premio perché hanno realizzato pannelli con lampadine, interruttori e poi i vittoriosi per disegni e aquiloni che si sono perduti nel cielo.

In questi giorni abbiamo visto i vostri bambini orfani. E' impossibile trasmettervi quanti grazie dicono a noi per voi, oltre i 20 minuti di preghiera che fanno sempre per voi. Dicono: "Che Dio vi benedica", "che Dio vi colmi dei suoi beni". I responsabili familiari ci dicono: "noi possiamo nutrire i nostri orfani grazie al vostro aiuto. Veramente grazie". Nei prossimi giorni chiameremo quelli in età scolare per dare loro il materiale scolastico e la divisa. Tanti si domandano da dove arrivano tutti questi milioni di Franchi burundesi, perché sono realmente tanti milioni. Sono la dimensione del vostro cuore, e "SONO SOPRATTUTTO VITA PER LORO". Voi sapete quanto a Dio stiano a cuore orfani e vedove. Basta leggere alcuni brani del Primo e del Nuovo Testamento.

La situazione qui è più o meno la stessa, o per la verità andiamo indietro: qua e là nascono questi gruppi armati contro il governo, c'è chi costruisce ville e palazzi e chi deve vivere con neanche mezzo euro. Un kg di riso per gli orfani (e ne compriamo tonnellate) costa $\frac{3}{4}$ di euro. Un manovale che lavora 8 ore non arriva a un euro e mezzo. Ma in fondo, si vive più in pace che là da voi. Credo sia rassegnazione.

Vogliamo terminare trascrivendovi parte di una lettera di una bambina che ho ricevuto: "...ti devo confessare che ultimamente ho iniziato a interessarmi di più delle cose che succedono nel mondo, ho scoperto cose che non credevo esistessero, la povertà, la disperazione, i bambini che hanno perso le loro famiglie. E per questo ho deciso di mandar loro questi soldi. Io li affido a voi che sapete usarli al meglio. Non sono molti, anzi pochissimi, ma magari riuscirò a dar da mangiare a qualche bambino affamato. Mi piacerebbe venire a vedere con i miei occhi com'è, là. Sono curiosa. A volte mi fa rabbia vedere che noi qui abbiamo tutto e ancora ci lamentiamo..." Grazie, Elena. A ciascuno di voi il nostro più caro saluto:

Anna Maria, Donatien, Mariette, Jeanine, Luigi.